

per vittorie di ottomani) fu una causa di dispersione di forze e di ricchezza veneziane. Ed allora si vide l'importanza della Terraferma veneta, una gagliarda riserva moderna che Venezia, con accorti sistemi di governo e con sincero affetto, aveva già legato indissolubilmente al suo destino. Ma solo col procedere del tempo si vide anche il pericolo consistente nel fatto di voler affidare esclusivamente ai veneziani l'armata navale trascurando invece l'esercito che, pur essendo una delle forze basilari degli Stati moderni, veniva costituito invece da elementi eterogenei e veniva ordinato secondo sistemi poco consoni ai nuovi tempi (1).

La battaglia di Lepanto (1571), che sembrò avere ripercussioni mondiali, diede invece sterili risultati a Venezia che venne costretta a rinunciare a Dulcigno, Antivari e ad accrescere il tributo pagato ai turchi per Zante (2).

(1) Tipica a questo riguardo fu la posizione del Capitano generale, patrizio preposto all'armata navale in tempo di guerra, « il quale, sia nell'armata, come in tutte le provincie marittime ha amplissima potestà: et quasi quella istessa che anticamente soleva avere il Dittatore della Repubblica romana » (CONTARINI, *op. cit.*, pg. 98), di fronte a quella di Capitano generale in Terraferma che « non ex ordine patritiorum eligitur » « sed externo principi seu militi id munus tribuitur » (COTOVICO, *Sinopsis*, ed. 1628, pg. 298).

(2) L'avidità dei turchi per l'oro e per i doni costringeva i veneziani a spese non indifferenti. « Chi vol aver ben in quelli paesi bisogna donar », si diceva. I doni rituali per il Sultano consistevano in tessuti d'oro e d'argento, in sete, velluti, rasi, damaschi, zuccheri, candele, gioie, formaggi, scrigni, ecc. Un bailo veneziano scriveva: « È certo che se nelle altre corti de' principi è necessario splendore, in Costantinopoli è necessarissimo, non si potendo far stimare alcuno in quel paese se non con il vestir riccamente e tenere onorata famiglia, e finalmente con dar da mangiare a chi ne vuole... » BERTELE, *op. cit.*, pgg. 74, 108.